

La sfida della Scuola nel «tempo covid» per un insegnare nel «post-covid»

Educazione e Mediazione nella didattica (anche a distanza)

(25 febbraio e 04 marzo 2021)

Dott.ssa Margherita Cestaro
margherita.cestaro@unipd.it

Partecipazione e inclusione in DaD: desolazione di Smaug o tesoro di Erebor?

(18 marzo e 08 aprile 2021)

Dott.ssa Lisa Bugno
lisa.bugno@unipd.it

La sfida della Scuola nel «tempo covid» per un insegnare nel «post-covid»

**Educazione e Mediazione
nella didattica (anche a distanza)**

(25 febbraio e 04 marzo 2021)

Dott.ssa Margherita Cestaro
margherita.cestaro@unipd.it

**Incontro di fine percorso:
sintesi e rilancio**

(tra settembre e ottobre 2021)

**Formazione e inclusione in DaD:
Smaug o tesoro di Erebor?**

(03 marzo e 08 aprile 2021)

Dott.ssa Lisa Bugno
lisa.bugno@unipd.it

Educazione e Mediazione nella didattica (anche a distanza)

**Educare – Insegnare e
apprendere nel «tempo covid»**

(25 febbraio 2021)

**«Mediazione didattica»
tra dispositivi digitali e
insegnamento!**

(04 marzo 2021)

Educazione e Mediazione nella didattica (anche a distanza)

- ✓ **Come agire una mediazione educativo-didattica per promuovere processi di apprendimento-insegnamento partecipativi e inclusivi?**
- ✓ **I dispositivi digitali: limiti o opportunità per la didattica?**
- ✓ **Quali sinergie tra didattica in presenza e didattica a distanza?**



**Insegnare nel
tempo-covid....
com'è per me?**





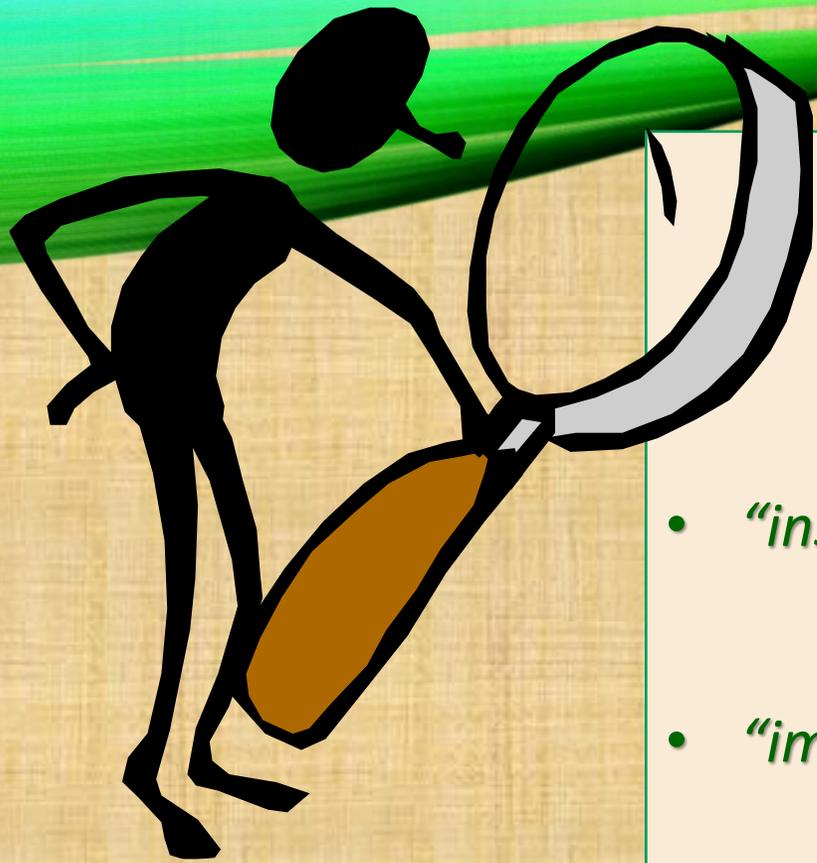
DIDATTICA

deriva dal verbo greco “**διδάσκω**”

- *“insegnare”, “istruire”, “ammaestrare”*
(nella sua forma attiva)
- *“imparare”* (nella sua forma passiva).

Dalla radice **δακ/δεκ** di **δέκομαι/δέχομαι**:
«ricevo, prendo, raccolgo, accetto, accetto, confermo»

Etimologicamente
la **semantica del lemma “didattica”**
rinvia **all’atto dell’insegnare e dell’apprendere.**



DIDATTICA

deriva dal verbo greco “**διδάσκω**”

- “**insegnare**”,
(nella su
- “**imparare**” (r

Da
«ricevo,

*«Solo nei discorsi detti nel contesto
dell’insegnamento e
allo scopo di fare imparare,
ossia nei discorsi scritti realmente nell’anima
intorno al giusto e al bello e al bene,
[c’è] chiarezza e compiutezza e serietà»*

(Platone, *Fedro*, 278A)

la **semantica del lemma “didattica”**
rinvia **all’atto dell’insegnare e dell’apprendere.**

*Insegnare qualcosa
«A» qualcuno
in vista di
(«senso» e «fine»)*

Educare
(«Educo-ere», trarre fuori,
condurre, guidare;
«educò-are», allevare,
nutrire, far crescere)

«Insegnare» è

*“il discorso che viene scritto, mediante la scienza,
nell’anima di chi impara [...]”*

[...] intorno al giusto e al bello e al bene»

(Platone, *Fedro*, 2006, 276A).

L’insegnare come l’«arte dialettica» (dei discorsi orali), è
simile all’opera dell’«agricoltore»:

chiede che

*«si piantino e si seminino discorsi con conoscenza [...]»
che non restino privi di frutto,
ma portino seme dal quale nascano anche in altri uomini
altri discorsi [...] e che facciano felice chi lo possiede,
nella misura più grande che all’uomo sia possibile”*

(Platone, *Fedro*, 2000, 276 E-277 A).

INSEGNARE...

Dal tardo latino *«insignare»*

(composto di *«in»* - *«signare»* = «segnare,
imprimere»,
che a sua volta riconduce al sostantivo
«signum» = sigillo, segno): denota
l’azione di colui che
«lascia segni nella mente» dell’allievo.

DIDATTICA: «QUATTRO ELEMENTI ESSENZIALI»

Contesto

«quattro elementi *essenziali* costanti e insopprimibili: il soggetto che *impara*, il soggetto che *insegna*, la *cosa* che si insegna/impara, e l'*azione didattica*»
(Iori, in Sulla Didattica, 1994)

Discente < «*Disco*: imparo»
(«*disco aliquid ab/ex aliquo*» – «**imparo qualcosa da qualcuno**»)
(Iori, 1994)

Docente

Azione didattica

Contenuto

Discente/i

Docente < «*Doceo*: insegno»
(«*docere aliquem aliqua re*» – «**insegnare qualcuno**» riguardo «*a qualcosa*»)
(Iori, 1994)

Stile di apprendimento
Motivazione/Interesse
Condizione emotivo-affettiva
Bagaglio di conoscenze informali
«Componente» culturale e sociale
.....

Motivazione
Competenze (pedagogico – didattiche)
Disponibilità alla formazione continua
(*life long education*)
.....

DIDATTICA: «QUATTRO ELEMENTI ESSENZIALI»

«quattro elementi *essenziali* costanti e insopprimibili: il soggetto che *impara*, il soggetto che *insegna*, la *cosa* che si insegna/impara, e l'*azione didattica*»
(Iori, in Sulla Didattica, 1994)

Contesto

Discente < «*Disco*: imparo»
(«*disco aliquid ab/ex aliquo*» –
«**imparo qualcosa da qualcuno**»
(Iori, 1994)

Docente

Azione didattica

Contenuto

Discente/i

Docente < «*Doceo*: in
(«*docere aliquem aliquo*»
«**insegnare qualcosa**
riguardo «**a qualcosa**»
(Iori, 1994)

L'accadere didattico si manifesta prima di tutto come una dimensione **dell'essere-con-l'altro-in-didattica**. [...]

«L'**azione didattica** presuppone, in tal senso, un cambiamento di prospettiva:
dal fare didattica all'essere-in-didattica»

Il **docente** è contraddistinto dall'«**essere-con**», o meglio dall'**essere-per** un discente, poiché riceve da questi il suo senso e poiché non si dà didattica senza discente.» (Iori, in Sulla Didattica, 1994)

ndimento
Interesse
motivo-affettiva
nosceenze informali
e» culturale e sociale

Motivazione

Competenze (pedagogico – did
Disponibilità alla formazione co
(*life long education*)

.....

Dal «fare didattica» all' «essere-in didattica»

Contesto

«**Contatto**»
(«cum» – «tango»)
L'insegnante
«*si rende presente*»
(Buber, 1993)

Insegnare non è solo un atto cognitivo -
«istruttivo» ma
una «**esperienza in situazione**»
(Bertolini, 1988)
situata nel «**qui ed ora**» della *relazione*

Docente

Azione
didattica

Contenuto

Discente/i

«**Insegnare educante**»

Insegnare mediante l'istruire e istruire educando

«**Attenersi alla relazione**» (Bertolini, 1988)
(«Principio guida» dell'azione didattica)

Dal «fare didattica» all' «essere-in didattica»

Contesto

«**Contatto**»
(«cum» – «tango»)

L'insegnante
«*si rende presente*»
(Buber, 1993)

Insegnare non è solo un atto cognitivo -
«istruttivo» ma
una «**esperienza in situazione**»
(Bertolini, 1988)
situata nel «*qui ed ora*» della *relazione*

**Azione
didattica**

Docente

Discente/i

“[...] Se voglio sperare nella loro presenza, devo aiutarli a calarsi nella mia lezione. Come riuscirci? [...] Una sola certezza la presenza dei miei allievi dipende strettamente dalla mia: dal mio essere presente all'intera classe e a ogni individuo in particolare, dalla mia presenza alla materia, dalla mia presenza fisica, intellettuale e mentale per i cinquantacinque minuti in cui durerà la mia lezione”

(Pennac, 2007, p. 103).

Azione didattica

Azione didattica come mediazione

«Mediazione didattica»:
«l'azione dell'insegnante che
intenzionalmente
mette in atto per favorire il
processo di apprendimento
degli alunni»

(Balconi, in *Didattica generale*, 2016, p. 255)

«insieme dei diversi elementi/variabili
che concorrono a costituire
il processo di insegnamento/apprendimento,
Insieme di gesti, degli atti e delle relazioni educative
in cui si svolge
il processo di insegnamento-apprendimento,
in dato contesto didattico, scolastico, legislativo e sociale,
utilizzando diversi strumenti/materiali e metodologie»

(Nigris, in *Didattica generale*, 2016, p. 51)

Educazione e Mediazione nella didattica (anche a distanza)

**Educare – Insegnare e
apprendere nel «tempo covid»**

(25 febbraio 2021)

**«Mediazione didattica»
tra dispositivi digitali e
insegnamento!**

(04 marzo 2021)



...Dal significato etimologico

Mediazione

(< lat. «*medium*», «*mediare*»):

«il centro»,

«il luogo accessibile, visibile e pubblico»,

«la via di mezzo»,

*qualcosa e/o qualcuno che
«sta in mezzo, che è centrale»*

MEDIAZIONE:
«stare tra» – «inter-porsi»

**«Il mondo [...] è il
mediatore dei soggetti
dell'educazione [...]»**

*(Freire, La pedagogia degli oppressi,
2002, p. 76)*



**Oggi,
«la mediazione del mondo»
diventa
la mediazione del digitale?**

**MEDIAZIONE:
«stare tra» – «inter-porsi»**

**Cosa caratterizza e cosa distingue
la mediazione del digitale
dalla mediazione dell'insegnante?**



Docente;
processi di
Insegnamento

**«Dispositivo» digitale:
mediatore (didattico)
«sintetico»**
(Rivoltella, 2014)

«Modalità»
mediante le quali **ciascuno**
apprende singolarmente
e/con gli altri

Discente/i;
Processi di
apprendimento;
processo di
conoscenza

**«Modalità»
dell'azione didattica
(«strategia» – «dispositivo»)**

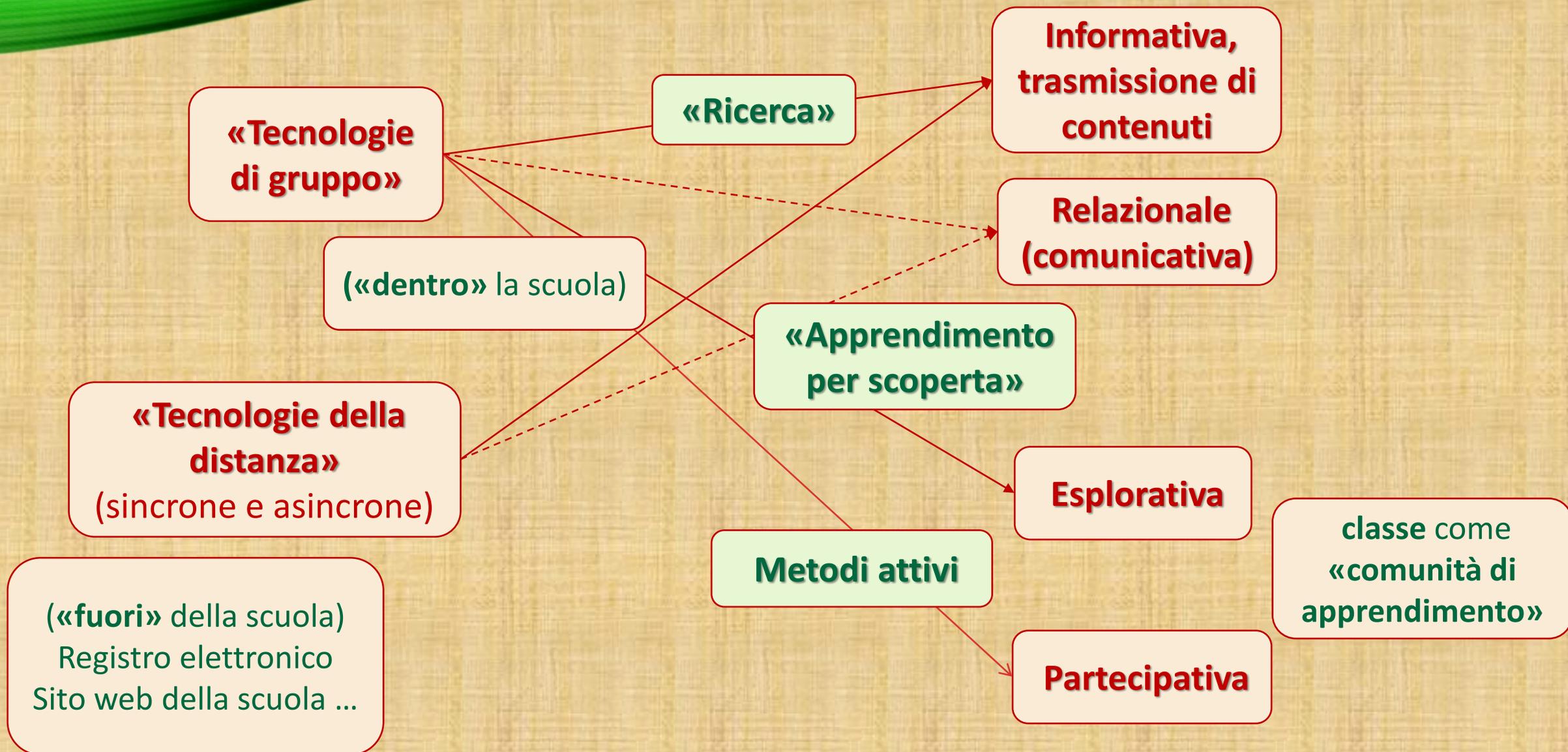
Mediatori didattici
(Damiano, 1993; 2013)

- **Attivi:** vicini all'esperienza diretta
- **Iconici:** immagini, foto...
- **Analogici:** simulazioni e giochi di ruolo
- **Simbolici:** artefatti che utilizzano linguaggi (concetti)

Mediatori «caldi» e Mediatori «freddi»

4 Dimensioni della comunicazione didattica (piano pragmatico)

(Tratto da Rivoltella, *L'agire didattico*, 2017, pp. 79-85; 259-271)



... attenzione alla relazione educativa!



«Nativi digitali»

convinzione che i minori nati nell'era di internet

«sappiano tutto dei media» e che «siano loro in questo caso i veri maestri»

(Rivoltella, *Un'idea di scuola*, 2018, p. 120)

«Stare tra»
alunno/i strumento
digitale

Educare ad un suo consapevole, critico, costruttivo e creativo delle nuove tecnologie e dei loro linguaggi

Formare la «competenza digitale»: capacità di «*utilizzare le tecnologie come ausilio per la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale, la collaborazione con gli altri e la creatività nel raggiungimento di obiettivi personali, sociali [...]*»

(Raccomandazione del Consiglio europeo, 2018, Allegato)

Mediazione didattica dell'insegnante

«Stare tra»
dispositivi digitali
e processi di
apprendimento

Sfida educativo-didattica:

«Attenersi alla relazione» (Bertolini, 1988) anche nel caso della Dad

Insegnante «custode» della relazione per un *insegnare mediante l'istruire e istruire educando*

- ✓ Saper recuperare e valorizzare **l'importanza dell'informale del tempo-scuola**
- ✓ Saper opportunamente **bilanciare pratiche di «apprendimento individuale» con pratiche di apprendimento «in piccoli gruppi» per un «apprendere insieme»** (Delors et alii, *Nell'educazione un tesoro*, 1997)
- ✓ Sollecitare **ciascuno ad inter-agire** durante la lezione (cercare e chiedere il feed-back in dad)
- ✓ **Porre attenzione «all'implicito»:** «avere cura» di creare spazi e opportunità che offrano a ciascuno la possibilità di «dirsi-raccontarsi» (dare spazio ai vissuti per sviluppare *autoconsapevolezza riflessiva*)





Insegnante «direttore d'orchestra»

*“[...] la musica della mediazione didattica [è come] una **orchestrazione di molteplici strumenti e sonorità** [i mediatori didattici] **da coordinare in sinfonia**. Non semplicemente da eseguire, bensì, **interpretando da costruire**” (Elio Damiano, 2013, p. 209)*

Insegnare – Apprendere: «musica» da saper «orchestrare»

Insegnante «direttore d'orchestra» da «dietro le quinte» dei dispositivi digitali

**suo compito educativo e didattico:
costruire ed esplicitare «la cornice» del processo di
insegnamento-apprendimento
«riannodando i fili e ricostruendo il senso del lavoro»**

(Rossi, 2017, p. 209)

.... anche l'insegnante «può essere mediatizzato»

*“[...] Non solo la funzione dell'insegnante si esercita attraverso la regia del dispositivo di mediazione, ma diviene essa stessa una componente del dispositivo: essa stessa **dispositivo**” (Elio Damiano, 2013, p. 209)*

Contesto

«Alleanza educativa»
con i genitori –
con il territorio –
«comunità educante»

**Intenzionalità
pedagogico-didattica**
**Progettazione
educativo-didattica**

«La questione fondamentale che
specifica la didattica come
disciplina è quella del **metodo**,
inteso come insieme intenzionale
correlato di fattori generativi di
apprendimento»
(Bertagna, Triani, 2013)

**Relazione
con l'alunno**

**Sapere
disciplinare**

Mediazione didattica
(azione del docente)

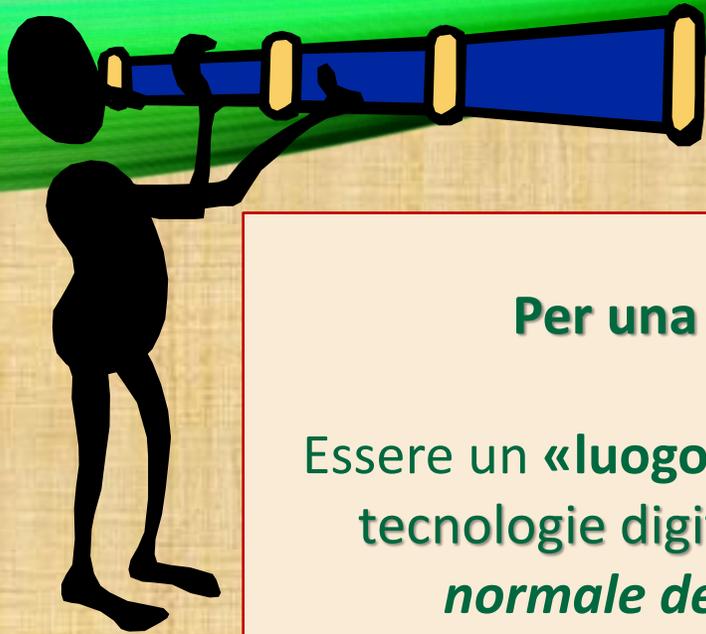
**Metodi
Tecniche
Strumenti**

«Trasposizione
didattica»

**Qualità della
relazione educativa**

Micro-teaching
Unità di apprendimento
Attività didattica

**Relazioni
tra alunni**



Compito didattico di «mediare il digitale»

Per una scuola «post-covid»:

Essere un «luogo» educativo-didattico in cui le tecnologie digitali diventino «*un ambiente normale delle pratiche didattiche*»

(Rivoltella, 2018, p. 105):

una scuola in cui il digitale «entri» nella quotidianità del «fare scuola» (e dell'«essere» scuola) in presenza nella classe reale.

“[...] gli apprendimenti non migliorano [o non avvengono] magicamente solo perché in un contesto di classe sono state introdotte delle tecnologie.

*Se questa introduzione non viene sostenuta da una **consapevolezza metodologica**,*

è anzi probabile che in queste classi gli apprendimenti evidenziano una curva negativa.”

(Rivoltella, 2018, p. 102).

***Buona continuazione
di «viaggio»!***

Dott.ssa Margherita Cestaro
margherita.cestaro@unipd.it



DIRITTI RISERVATI

- Il contenuto di queste slides, nonché tutti i materiali didattici (ivi compresi i relativi contenuti, testi, dati, informazioni, video, immagini, suoni, filmati, grafici, fumetti) presenti nell'area riservata di SIRIUS/IUSVE o, altrimenti forniti dal docente, sono protetti ai sensi della normativa in materia di diritto d'autore e di quella in tema di proprietà intellettuale ed industriale e, per l'effetto, appartengono agli autori in essi indicati.
- Tutti i diritti sono riservati. Senza il consenso scritto dell'autore è categoricamente vietato elaborare, alterare, adattare, trasformare, tradurre e modificare gli originali, i contenuti, i titoli, gli autori, i curatori e le fonti dei materiali didattici di formazione e dei percorsi formativi, anche solo parzialmente, in qualsiasi forma, modo o formato, con qualsiasi mezzo e supporto.
- A puro titolo esemplificativo e non esaustivo, in mancanza di autorizzazione scritta da parte dell'autore non è consentito creare opere derivate, incorporare in collezioni di opere, dare in noleggio ed in prestito, riprodurre, copiare, pubblicare, distribuire, diffondere, comunicare al pubblico, rappresentare, esporre al pubblico, costituire in banca dati, duplicare, mettere in commercio, vendere, trasferire, cedere a terzi, concedere a terzi, caricare, postare, trasmettere, sottoporre a framing o a deep linking, rivendere e in ogni caso sfruttare a fini commerciali o comunque a scopo di lucro o di profitto, anche solo parzialmente, in qualsiasi forma, modo o formato, con qualsiasi mezzo e supporto, i materiali didattici di formazione e i percorsi formativi, o parti di essi.
- È consentito avere accesso ai materiali didattici di formazione ed ai percorsi formativi, o a parti di essi, prenderne visione, consultarli, scaricarli (downloading), stamparli solo per usi esclusivamente personali e privati, senza alcun fine commerciale e/o scopo di lucro.
- Nell'ambito di qualsiasi attività di studio e/o di ricerca, di qualsivoglia genere e su qualunque argomento, vi è l'obbligo di citare il materiale dei percorsi formativi (compresi titoli, autori, curatori e fonti) utilizzato all'interno delle eventuali pubblicazioni o comunicazioni o divulgazioni in qualsiasi forma, modo, mezzo o supporto.